Federazione Italiana Bocce

SPECIALE BOCCE

Federazione Italiana Bocce

Carlevaro&Cavagnaro Gli assi della Perosina

Assoluti coppie volo: una lotta in famiglia fra torinesi

Piemonte docet: Carlevaro e Cavagnaro sul podio più alto di Albenga

Sulle corsie di Albenga è durata dodici giocate la sfida conclusiva con la Rosta di Gianluca Dallon e Walter Tabone

MAURO TRAVERSO

Sei coppie d'oro hanno brillato nelle vetrine tricolori di Albenga e Cavarzano, palcoscenici dei campionati italiani del volo a loro dedicati. Nella località della Riviera ligure di Ponente, il titolo più pregiato, quello della massima categoria, è stato impallinato dal tandem della Perosina, Marco Carlevaro e Alberto Cavagnaro. E' durata dodici giocate la sfida conclusiva con la Rosta di Gianluca Dallon e Walter Tabone. Per otto turni gli uomini Boulenciel sono stati costretti a rincorrere gli avversari. 0-4, 2-4, 4-4, 4-6, 4-7, 5-7, 6-7, 7-7 i rintocchi di una prestazione sino a quel punto sofferta e contraddistinta dall'incessante bombardamento di un Walter Tabone, fuori di dubbio miglior colpitore di tutto il campionato (16 su 18 sino a quel momento del match). Appresso il sorpasso (8-7) ed un annullo importante di Carlevaro, la cui tripletta successiva con una aggiunta di Cavagnaro ha partorito il parziale di 10-7 che a pochi minuti dal termine valeva oro. Ultima giocata: dopo il doppietto, Tabone colpiva un pallino che beffardo non usciva e Dallon falliva la bocciata che costringeva i rostesi a tendere la mano ai campioni d'Italia. «Sì, è il primo titolo a coppie - hanno risposto i vincitori - Abbiamo sofferto nella poule iniziale. Determinante la semifinale contro i campioni in carica Carlo e Paolo Ballabene della Brb. La partita più bella, chiusa in extremis (11-10)». Il novese Carlevaro dedica il titolo alla sua famiglia («Alla quale porto via tanto tempo») e il vignolese Cavagnaro al suo presidente, collaboratori compresi.

Che pallino!

I calabresi della catanzarese Caraffa, Fabio Gigliotti e Rosario Leone, nipote e zio, hanno catturato i favori del pubblico del Palasport di Albenga. Soprattutto il secondo che , in finale contro la Chierese di Paolo Nari e Piero Seia, dopo aver contribuito al recupero con un colpo sul pallino (dal 1-7 al 7-7), con altrettanto annullo sul piccolo bersaglio, lo faceva schizzare via per la storia, tramutando il parziale di 9-9 in un 13-9 lievitato grazie alle quattro bocce in mano dei "caraffati". Con il bronzo hanno chiuso le torinesi Viottese (Bruno Bruera – Sergio Grande) e Pertusio (Mariano Falletti – Claudio Dobert). Per Borgonese e Abg Genova gli ori al femminile. Quello maggiore è stato preda di Nadia Camilla e Micol Perotto. L'esperienza ha fatto la differenza nei confronti di Liliana Cavaglià e Gaia Falconieri, portacolori della Zerbion Aosta, messe alla corde (12-9) dopo otto giocate. E' finito in semifinale il campionato di Bolzanetese (Rita Ghiglino – Maria Solera) e Florida (Cinzia Francescon – Loreta Moscon). Diabolico il successo delle genovesi (CD) Maria Grazia Gualco e Martina Sabattini, sempre sotto in finale contro La Familiare di Giovanna Cusin e Adele Giardini , sono balzate sul titolo grazie a un pallino colpito dalla Sabattini da 4 punti (12-9) e la successiva chiusura. Medaglie di bronzo per l'udinese Aligrie Apollo 11 (Nadia Frizzarin – Maria Rosa Venir) e la savonese Letimbro (Ida Berardinelli – Sabrina Poggi). Sono piemontesi i campioni italiani delle categorie B e C. L'oro dei cadetti è tutto di Stefano Frattoni e Pietro Mariolini della Masera, che nella bellunese Cavarzano non hanno lasciato scampo ai trevigiani della San Antonio, Giorgio Bet e Roberto Spinato. Prima di questi erano cadute la Nitri Contoz di Daniele Chadel – Marco Hugonin e La Capannina di Biagio Carzaghi – Claudio Cozzani. Mentre il titolo della C ha preso la strada della torinese Rosta grazie a Mauro Francilli e Massimo Genova. Il tentativo finale della vercellese Roragnanese (Mauro Ciocchetti – Enzio Corazzi) si è infranto sull'eloquente 10-9. Facce di bronzo per Nuova Bocce (AL) di Francesco Mussini-Pasquale Taglietti e Fossaltese (VE) di Lucillo Falconer-Armando Veneruzzo.

EUROPETANQUE ROSA

La Francia ci beffa giusto per un soffio

(m.t.) E' stata la Francia a negare l'ingresso in una storica finale all'Italia di Laura Cardo, Valentina Petulicchio, Jessica Rattenni e Serena Sacco nel campionato europeo di petanque disputato nella Hart Arena della slovacca Bratislava. Una medaglia di bronzo strameritata, conquistata dalle azzurre che avevano aperto la competizione continentale con quattro vittorie ai danni di Inghilterra (13-4), Belgio (13-11), Ungheria (13-5) e Spagna (13-12) ed una sconfitta contro la Svezia(12-13), valide per l'ingresso nella poule degli ottavi di finale. Stavolta erano la Svizzera e la Danimarca a dover alzare bandiera bianca dinanzi alle nostre Petulicchio, Rattenni e Sacco ; le elvetiche sul punteggio di 13-9, le danesi sullo squillante punteggio di 13-1. Appresso anche la Svezia doveva cadere nella rete azzurra spalancando all'italico terzetto le porte della semifinale, a riscatto dell'edizione turca del 2015 quando fu la Germania a sgambettarci nell'anticamera del podio. Sono state poi le francesi a farsi incoronare regine d'Europa. Sul terzo gradino insieme all'Italia anche la sorprendente Austria. Nulla da fare invece nel tiro di precisione. Laura Cardo non è riuscita ad ottenere il punteggio utile al passaggio nei quarti di finale.

L'ANGOLO

Nadia Camilla e Micol Perotto, le due rambo torinesi della Borgonese

La Riviera sorride ai calabresi

Spettacolo di sport e di pubblico ai Tricolori di Albenga. Rizzoli: «Una delle più belle perle di questa stagione»

DANIELE DI CHIARA

Uno spettacolo. Il palazzetto pieno come un uovo. Quattro coppie in maglia tricolore. Il coro a squarciagola con l'Inno di Mameli. Momenti indimenticabili. I campionati italiani del volo di Albenga hanno emozionato il presidente federale Rizzoli. «Effettivamente è stata una manifestazione bellissima. Non solo per la bravura di tutte le coppie delle varie categorie che si sono date battaglia in corsia per meritarsi il podio più alto, ma anche per la straordinaria cornice di pubblico che per due giornate ha affollato le tribune. Una delle perle più belle della collana tricolore di questa stagione».

Outsider del Sud

Effettivamente la corsa al titolo italiano a coppie sulla Riviera ligure ha dato un'immagine di grande sport per gli appassionati della boccia metallica e, quasi a voler sottolineare che questa specialità, che conta i maggiori cultori nel nord ovest d'Italia, ha messo radici anche in tante altre regioni della Penisola, abbiamo visto sfidarsi per la medaglia, sia sui campi maschili che femminili, i soliti prestigiosi polsi di Piemonte e Liguria, che si sono portati a casa il titolo, impegnati fino all'ultimo minuto dalle magliette del Triveneto (trevigiane e friulane in prima linea) e da un duo strepitoso, sommerso dagli applausi, i catanzaresi Gigliotti e Leone, che ha regalato al Sud il titolo della categoria D. Fabio Gigliotti, 27 anni, scudetto della società Caraffa, quando il pallino fatto schizzare in cielo dallo zio Rosario con un tiro fantastico ha regalato loro il titolo, non stava più nella pelle. «E' il mio primo titolo – ha sbottato a raffica con gli occhi che lampeggiavano – e spero proprio che mi porti bene perché, l'altro mio traguardo in questo momento, è quello di trovare un posto di lavoro».

Vip

Alla cerimonia di premiazione, con i campioni che hanno ricevuto da Rizzoli maglia tricolore e medaglia, c'erano anche il vicesindaco e assessore allo sport di Albenga Riccardo Tomatis, l'assessore Alberto Passino e il consigliere comunale Manlio Boscaglia, il consigliere federale Pier Giorgio Bondaz, il presidente regionale della Liguria Mauro Traverso assieme a quello del comitato di Albenga Ginetto Pastorelli e del locale club Fausto Cappellino.«Non solo la giornata di grande sport e il pubblico eccezionale che mi hanno particolarmente emozionato – racconta Rizzoli - ma la ciliegina è arrivata mentre erano in corsa le finali: medaglia di bronzo agli europei femminili di Bratislava la medaglia con la nazionale azzurra di petanque». In occasione della sua presenza ad Albenga Rizzoli, a sipario chiuso sui campionati, ha presieduto una riunione dei responsabili dei settori arbitrale e comunicazione in cui si è fatto il punto dei relativi impegni anche in funzione dell'inizio del nuovo anno sportivo. All'incontro, presenti i giornalisti Mauro Traveso e Daniele Di Chiara assieme al coordinatore nazionale arbitri Mario Occelli, sono state studiate alcune linee operative per mantenere un qualificato servizio sui media in relazione alla tempestività e completezza dei risultati di tutte le manifestazioni del nutrito calendario che aprirà il 1° ottobre il nuovo anno agonistico ed in particolar modo la copertura dei prossimi campionati di serie A, B e C di raffa, volo e petanque.

Paralimpici

Per il presidente federale l'intensa attività istituzionale e i tanti impegni di rappresentanza che lo hanno visto protagonista questa estate vedono in agenda ancora importanti appuntamenti. «Domani (oggi,ndr) ho un incontro a Padova con l'assessore allo sport Cinzia Rampazzo. Dobbiamo parlare del rinnovo del contratto per la gestione del bocciodromo comunale padovano dove ha sede il Centro tecnico regionale del Veneto. Saranno con me il presidente regionale della Fib Andreon e quello provinciale Saladino. Mi auguro che si possa trovare un accordo che soddisfi entrambe le parti anche considerando che questo fine settimana in quella sede si svolgeranno i nostri campionati italiani paralimpici, una manifestazione che, grazie al nuovo sistema di impianto di telecamere che la Federazione ha attuato nei diversi centri tecnici regionali, sarà trasmessa in diretta Rai streaming. Dopo l'incontro padovano avrò un incontro con i quadri dirigenziali del Veneto a Mestre».

CAMPIONATI ITALIANI RAFFA OVER 60

Uzzo, finalmente la medaglia d'oro

Ci aveva già provato due anni fa, perdendo contro Pinelli soltanto per un punto in finale. Quest'anno invece ha fatto centro

FRANCESCO FERRETTI

Ci aveva già provato due anni fa, perdendo contro un grande come Medardino Pinelli soltanto per un punto in finale. Quest'anno invece ha fatto centro, conquistando la pregiata maglietta tricolore. Insomma, nel 2014 ha di fatto maturato l'esperienza necessaria per ottenere il podio più alto due stagioni dopo. Sembra quasi un gioco ironico di parole considerando che si tratta di campionati italiani over 60 della raffa, eppure è così. Alfredo Uzzo, 63enne nativo di Milano, tesserato per la società Lilla di Legnano, fa suo il titolo nazionale individuale 2016 della massima categoria. Sia chiaro sin da subito, Uzzo non è un giocatore che si conosce adesso, è sempre stato di A e con quattro bocce quando è in giornata è ancora "pericoloso" per chiunque. Nel tempo ha recitato ruoli primari in coppia con Fulvio Cerliani, da puntista, ma ha fatto appunto sempre il suo pure individualmente a livello regionale e piazzandosi in diverse gare di importanza nazionale. Nondimeno questo acuto sicuramente lo ricorderà per parecchio, del resto un titolo italiano è sempre un titolo italiano, a qualsiasi età. Aria da minuto ragioniere pacato ma temperamento focoso all'occorrenza, l'atleta lombardo ha dovuto superare un percorso tosto nella competizione. Passa infatti la semifinale contro il campione in carica umbro Alfio Berrettoni, superandolo solo sul 12-11, e la finale contro un altro perugino, Giampiero Cartini dell'Umbertide, il quale si arrende a sua volta soltanto 12-10. Soddisfazione probabilmente doppia dunque per lui, soprattutto memore di quanto accaduto due edizioni fa. L'Umbria tuttavia si è poi rifatta con gli interessi nelle categorie inferiori portando a casa entrambi gli altri allori, ovvero la coppia di B e di C. Nel torneo cadetto Luciano Poggiani e Mario Fiordi della San Gemini di Terni rullano i propri avversari dai quarti a seguire, compresa la finale, nella quale concedono addirittura un solo punto ai pur bravi Luciano Petracca e Pietro Catalano della Montereale di Potenza. Discorso differente invece in C, dove Mario Di Cesare e Angelo Pambianco di Foligno, piegano soltanto all'ultima giocata 12-11 Sandro Marcucci e Domenico Marinelli di Roma Nord. Proseguono dunque nel mese a loro dedicati i campionati italiani: per i prossimi si passerà a Mantova, sede dei femminili senior e under 23 maschile, il 17 e 18 settembre.

BOLZANO CUP

Signorini Che uno-due

Giunge alla sua quarta edizione la International Südtirol Cup di raffa organizzata dalla Jolly di Bolzano. Nel quadro finale si sono visti solo italiani a contendersi l'ambito trofeo, una chicca della stagione internazionale, tra i quali a spuntarla è stato Gianpaolo Signorini dell'Alto Verbano di Varese che ha battuto con un secco 12-1 il compagno di club Christian Andreani.